

Angera dice “No” alla violenza sulle donne con un video e una rappresentazione teatrale

Pubblicato: Mercoledì 24 Novembre 2021



Anche **Angera** dice “no” alla **violenza sulle donne** e lo fa con un video e una rappresentazione teatrale per sensibilizzare in occasione di domani, **giovedì 25 novembre**, giornata internazionale per l’eliminazione della violenza di genere.

In collaborazione con **Matteo Jamundo**, filmmaker angerese, l’assessorato ai servizi alla persona ha infatti realizzato un breve spot per i social che ha come protagonisti alcuni componenti della comunità angerese e della giunta comunale mentre recitano messaggi di sensibilizzazione sul tema.

Lo spot anticipa la serata, dal titolo “**Scoperte**”, che si terrà alle 21 di giovedì 25 nella sala consiliare di Via Cavour (i posti a sede sono già **esauriti**): l’attrice **Michela Prando**, accompagnata dalle tastiere e dalle musiche di **Lele Pescia**, leggerà racconti su donne straordinarie che hanno cambiato il mondo.

Il tema affrontato anche nelle scuole

«Dopo la forzata pausa dovuta all’emergenza sanitaria sono inoltre ripartiti i progetti sul tema all’interno delle nostre scuole, **primaria e secondaria** di primo grado alcuni laboratori volti a sensibilizzare e informare i ragazzi e le ragazze sulla parità di genere e contro la violenza sulle donne». Spiega l’assessore **Antonio Campagnuolo**.

Nelle scuole elementari verranno utilizzati gli albi illustrati per bambini creati dal **Liceo Artistico Frattini di Varese** in collaborazione con l'associazione **varesina EOS** che narrano le storie di diversi personaggi alla ricerca della parità di genere. Alle Medie si lavorerà invece sulle emozioni dei ragazzi e delle ragazze all'interno delle relazioni attraverso **la lettura della fiaba Arturo e Clementina come metafora delle relazioni negative** che i giovani devono saper imparare a vedere e riconoscere per non entrare nella spirale della violenza.

Il lockdown e l'importanza del 1522, il numero contro la violenza

Come sottolineato dall'assessore, dal 2000 ad oggi **le donne uccise in Italia sono state quasi 6000**, delle quali 3625 in ambito familiare e 1760 per mano del proprio coniuge, di un parente o di un ex-partner: negli ultimi 3 anni in Italia ogni 3 giorni viene uccisa una donna.

«Nell'ultimo anno, all'interno di molti nuclei familiari, che si sono ritrovati insieme a tempo pieno, causa l'emergenza sanitaria e i relativi **lockdown**, non è emersa unione familiare ma si sono verificati liti furibonde, con donne vittime di grave violenza, negli ultimi 12 mesi ben 79 vittime – prosegue Campagnuolo -. Una **vera emergenza** che si contrasta solo con una rete mirata e capillare sui territori. Fondamentali sono i **Centri Antiviolenza**, che svolgono un lavoro di presa in carico delle vittime e al contempo un lavoro di prevenzione».

La rete antiviolenza della provincia di Varese ha un'organizzazione complessa e vasta comprendendo **122 comuni e 8 ambiti**: «Anche l'Amministrazione di Angera compie la propria parte all'interno del nostro **Piano di Zona** con contributi a favore dei budget dei centri antiviolenza e delle case rifugio che sono il cuore della rete» conclude l'assessore che ribadisce l'importanza del **1522, ovvero il numero verde contro la violenza e lo stalking** attivo ed utilizzabile in ogni momento, 24 ore su 24.

di redazione.verbanonews@gmail.com